



## IL CASO

# Tensione polizia-Làbas E Merola sull'Xm24 “Lì fino all'autunno”

CATERINA GIUSBERTI

Tensione e scontri ieri pomeriggio in via Orfeo, fuori dal centro sociale Làbas. Alcuni attivisti sono rimasti feriti dalle cariche della polizia, schierata in zona sin dal pomeriggio, in vista della presentazione, al Baraccano, del fumetto dedicato Sergio Ramelli, il giovane militante del Fronte della Gioventù ucciso a Milano negli anni '70. «Avevo appena comprato dei pomodori e avevo un spritz in mano — racconta Veronica Stanco, 32 anni — quando tutti hanno cominciato ad urlare. I ragazzi di Làbas hanno chiesto alle famiglie con bambini di uscire». Lino Lago, di Campi Aperti, è uno dei pochi ad aver resistito col suo banchetto. «La polizia ha chiuso la strada — racconta — i ragazzi sono usciti, alcuni di loro si sono avvicinati ai poliziotti e quelli hanno urlato:

“caricate”». Almeno tre gli attivisti feriti. «La Digos mi ha mandato via anche se sono consigliere di quartiere — denuncia Detjon Begaj, consigliere di Coalizione civica e attivista di Làbas — Inaccettabile». La sinistra cittadina da giorni faceva campagna contro l'incontro, Coalizione civica aveva chiesto al quartiere di non concedere gli spazi. La presidente del Santo Stefano Rosa Amorevole ammette di aver provato invano «a trovare una mediazione». Nel frattempo il sindaco ribadisce la linea morbida del Comune sullo sgombero del centro sociale Xm24 di via Fioravanti, che si prepara a festeggiare domani sera il mancato sfratto, previsto inizialmente per il 30 giugno. Una posizione già espressa dall'assessore al patrimonio Matteo Lepore. «Il Comune rientrerà in possesso dell'immobile — assicura Merola — ma al termine del laboratorio di quartiere, che andrà avanti fino ad autunno inoltrato».



Peso: 11%